

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0059

LOG Titel: Ex Civitate Austriae

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

EX CIVITATE AUSTRIE

Civitatis Austriae
descriptio

Cividal di Austria è uno castello el qual *antiquitus* cussi si chiamava di Austria perchè una Regina di la Cha di Austria lo edificoe. À quatro porte: San Piero, novamente fata, dove è di marmo scripto uno epitaphio, zoè:

Fr. Tronus olim
Provisor

*Francisco Throno Ludovici F. Presidi merito ex Civitansium decreto
M.C.C.C.C.LXXXII.*

L'altra è quella dil ponte; la terza la Bresana; et poi di San Domenego. À quatro borgi, et il più bello è quello di Porta Bresana, dove *etiam* è uno altro epitaphio di

Epit. Fr. Troni

Franc.º Trono Ludovici filio gratum Presidi Civitanses merito posuere.

Corpus S. Donati

Qui è il mercado di sabado. À Domo anticho dove è il corpo di San Donado suo prothetore, dove è Prelati numero 50; et è bellissima chiesa. À uno

Palacium C. Austriae

palazo in la terra anticho et grandò, inhabitato, dove habitava el Patriarcha che erra signor di la patria, el qual al presente è dil Comun. Questo ca-

Magistrati Civitatis

stello circonda mia tre; à ville 160 (*sic*) soto di si; si governa a comunità; li

è uno gastaldo à la gastaldia di San Marco a fito per ducati 700 a l'anno, et tra l'oro citadini nel suo Conseio per numero 32; et ogni anno si mudano questi dil Conseio. Elexeno per mexi 6 do Provedadori i qualli sono li capi

et zudexi deputadi al criminal; et *conclusive* tra l'oro fano li officij, et si elexono, et governano bene. In mezo di questo castello li passa una aqua

Nadison fluvius

chiamata Nadixon, vien di questi monti di Schiavonia, va in l'Izonzo, corre velocissimamente; et sopra di dita aqua è in Cividal uno ponte marmoreo

Pons lapideus

molto alto, in do volti sopra uno saxo, longo passa 34, in tuto 40; et atorno il ponte è ferri per apuzarsi; in fine bellissimo ponte; et la terra è meza di

quà et meza di là di dito ponte. Quivi alozamo in una caxa sopra la piazza, di Bortholamio dila Coiam, dove dormisemo, et ben trattati a spexe di la Co-

munità; fomo molto onorati. Questa terra è a confin di l'Imperador, Duca di

Austria, Episcopo di Pomber (*sic*), et conte Bernardo di Goricia. Quivi viti se-
 pulture di zudei antique de zà anni do anilia; et fuora di la porta di Civi-
 dal è una aqua chiamata el Rosimian, va nel Nadixon, la qual, *ut dicitur*,
 parte la Italia da la Schiavania; *ergo* in fino a la fin de l'Italia son stado.
 Or de qui a Rozazo è mia 6; si ense per la porta dil ponte, et mia 3 si
 trova Azano; poi cavalchando per monti si ariva a la Badia di Rozazo, el qual
 è uno castelletto situado sopra uno monte, et dentro vi è una chiesa con
 una abbacia, erra in comenda al Cardinal San Marco Patriarcha di Aquileia,
 dà de intrada ducati 800. Erra *solum* frati VI di l'Hordene di San Beneto,
 et la chiesa *sub nomine Sancti Petri*, dove è la sepultura di quel Conte di
 Goricia che dotoe tal loco de intrada et dete ducati 10 milia. Qui è perfectis-
 simi vini, come *etiam* a Cavaiom in Veronese, et, *ut dicitur*, ivi sono li mior
 de Italia. Qui disnamo, poi mia 4 fino a Cormons castello dil Conte di Gori-
 cia; la villa è al basso, fa fuogi 50, et il castello è sopra uno colleto; et pas-
 sato prima una aqua si chiama Udri de Muz, la villa di Corno, visto uno pi-
 lastro dove è pinto San Marco, dove è li confini con Goricia; et benchè dito
 Conte sia feudatario di la Signoria, qui a Cormons è uno gastaldo dil Conte.
 Poi si vede la villa di la Mossa; poi Lucenis *etiam* vidi, dove Turchi corse
 quando fo roto el nostro campo, et amazato messer Hironimo da Novello Gu-
 bernatore di l'exercito, et Proveditore si ritrovò nostro Zacaria Barbaro di
 Mathio fiul. Or *tandem* arivamo al ponte di l'Izonzo, el qual erra di legno:
 visto dove et il modo fo roto el nostro campo, quando fo amazà Giacomo Ba-
 doer patricio, et condutier nostro, et dove Turchi passò a guazo l'Izonzo; et
etiam Io vi vidi passare di quelli erra in nostra compagnia; visto di lontan
 mia uno Goricia, el qual è sopra uno colleto, par assà bella; poi mia 6 caval-
 chamo, si trova la cittadella di Gradisca: visto prima li reperi fati del 1479
 per li Turchi; visto l'aqua del Vipao vien di Carssa, va in l'Izonzo; et visto la
 villa di la Maniza che erra bellissima, ma tuta al presente brusada da' Tur-
 chi; visto Fara dove si alozoe el Conte Carlo. Or intradi in Gradischa per una
 porta nova

Tumula Judeor

Rosimianus fl.

Divisio Italiae
vidi

Abbatia Rozacij

Cardinalis S. Marci

Ecclesia S. Petri de
Rosacio

Vina optima

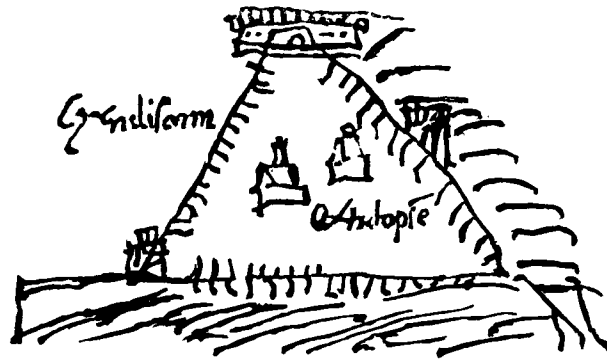
Cormons castrum
Comitis Goriciae

Hir. Novellus Guber-
nator exercitus
Zacarias Barbaro
Provisor

Aqua Vipai

Villa Manize

Comes Carolus
Brachius



Gradische descriptio Gradisca è una cittadella novamente da' nostri contra le incursion barba-
Georgius Summarip- riche fabricata. Erra Proveditor a farla fabricar Zorzi Summarippa veronese,
pa Provisor con alcuni fanti; et sopra una porta dove intramo è uno epitaphio, zoè:

Fr Tronus olim *Franciscus Tronus Alovij F. Provisor primus.*
Gradische Provisor

Qui in questa cittadella è una rocha con uno castelam con page 10, qua-
dra et bassa, et al mio juditio poco forte, novamente fabricata; et sopra la
porta di dita rocha è questo epithafio:

Arx Gradische

*F. Tronus Alovij F. Provisor primus arci Henrico G. Architecte Do-
minii jussu finem fecere 1482.*

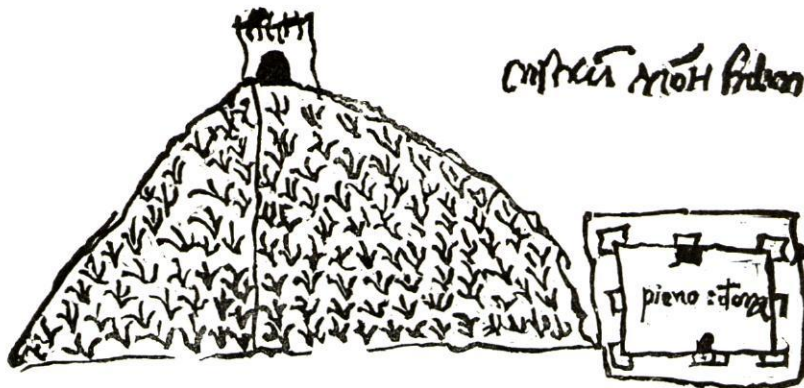
Et le mure di questa cittadella *continue* si lavorava; et le mure e torioni
è in triangolo; à do porte, et da tre bande è aqua per el l'Izonzo ch'è ivi vi-
cino: et sopra una porta è questo epitaphio:

Nota epigramma
Fr Troni

*Gradiscam Viculi appellatione Turcorum incursionibus oppositam con-
didere Veneti, Francisco Trono Alovij filio Provisore primo.*

Mon- Medea-

De qui viti il monte di Medea, el qual vien dito è quello di la fabula di
Jaxon De qui a Monfaleon è mia cinque.



EX MONTE FALCONO

Monfalcon castello dove erra vice Podestà Marsilio Contarini, per esser morto suo suosero Almorò Lombardo. Questo, chome si leze ne le historie, fo edificato da Theodorico re di Ostrogothi, chome scrive Justino; et di qui a Civald d'Austria è mia 36. À una chiesa di Santo Ambruso; la terra è al piano, piccola, et è bislonga; à sopra il monte uno castello; erra castelam Marco Antonio Marcello di Fantin fiul, con page XI; el qual castello è tondo. La terra à do porte: una si chiama di soto, l'altra di sora, la qual si tien serada et non si adopera se non una; non si fa mercado ordinario; pocho luntan di qui è Sdoba f. dove è assai ostrege et perfettissime; le fosse di la terra sono piene di erba; il palazzo dil Podestà è apresso la porta, et la loza è dentro di la porta di la terra, apresso il ponte dela fossa. Questo à ville . . . soto di si.

Montis Falconi des.
Marsilius Contareno
Vice Potestas

Theodoricus Ostrogothorum Rex
Ecclesia S. Ambrosij

Castrum Montis Falconi
Marcus Antonius Marcello castelanus

Sdobam